

CORSO DI COUNSELING

Le **finalità formative** di un corso di counseling consistono nel fatto che consente a qualsiasi operatore sociale, sacerdote o laico, di avere strumenti a disposizione per riuscire ad entrare in buona sintonia con gli altri, contrastando atteggiamenti affrettati di pregiudizio o di valutazione e rafforzando importanti qualità personali quali l'accoglienza, l'ascolto, la vicinanza emotiva, la comunicazione empatica. La frequenza di questo corso insegna anche a riconoscere un funzionamento sano della personalità e a saper offrire orientamento, appoggio e supporto anche in condizioni di tempo limitato.

I **contenuti** sono finalizzati a raggiungere questi scopi. Si darà priorità ai fondamenti del counseling centrato sulla persona, ovvero all'apprendimento di quelle modalità comunicativo-relazionali e a quegli atteggiamenti che consentono di agevolare la relazione interpersonale, e sono in grado di promuovere nei soggetti cui si dà l'aiuto autoconsapevolezza e autonomia.

La **metodologia** prevede un uso discreto della lezione frontale che lascia il posto ora ad esercitazioni pratiche, ora alla presentazione di lucidi e alla visione di filmati, ora alla discussione con gli allievi. Le ultime lezioni sono interamente costruite su una didattica attiva, in cui gli studenti sperimentano in prima persona le modalità del colloquio di aiuto, simulando situazioni reali e impersonando i vari ruoli, quello di chi porta il problema e quello di chi aiuta a risolverlo.

La **valutazione** prevede una verifica scritta con la risposta a dieci domande e la risoluzione di un caso clinico.

L'insegnante
G. Masala